

# VERA VITA

IO SONO VENUTO PERCHÉ ABBIANO LA VITA  
E LA ABBIAMO NO ABBO...  
DANTEMENTE  
GIOV. C. XV. 10

Anno III - N. 5 - 1 Gennaio 1947 - Quindicinale  
Direz. e Amm.: Napoli, Via S. Sebastiano, 48

Abbonam. annuo L. 100 - Semestr. L. 60  
UNA COPIA LIRE CINQUE

Sped. abb. Post. (2. gruppo) 6/19271  
Conto Corrente Postale N.

## FIORELLINI BIANCHI (LEGGENDA DI NATALE)



1 Il piccolo Ismaele è orfano. I suoi parenti non lo vogliono più in casa.



2 Triste e solo si aggira tra le case di Betlemme.



3 È notte. Non sa dove andare. Si addormenta sopra un sasso.



4 Quanto tempo ha dormito? Non lo sa! Una gran luce lo risveglia.



5 Frettolosi passano alcuni pastori. Dove andate così di corsa? È nato il Salvatore... Vieni anche tu...



6 Confuso nella folla dei pastori, Ismaele si accosta alla grotta. Tutti portano un dono al bambino.



7 egli solo non ha niente! Grosse lacrime gli rigano il volto...



8 La Madonna gli legge negli occhi... lo prende sulle ginocchia e lo avvicina a Gesù.



9 Miracoli! Quelle lacrime cadendo sulla paglia della culla, si trasformano in bianchi fiorellini. Ecco il suo regalo. Ismaele sorride felice.



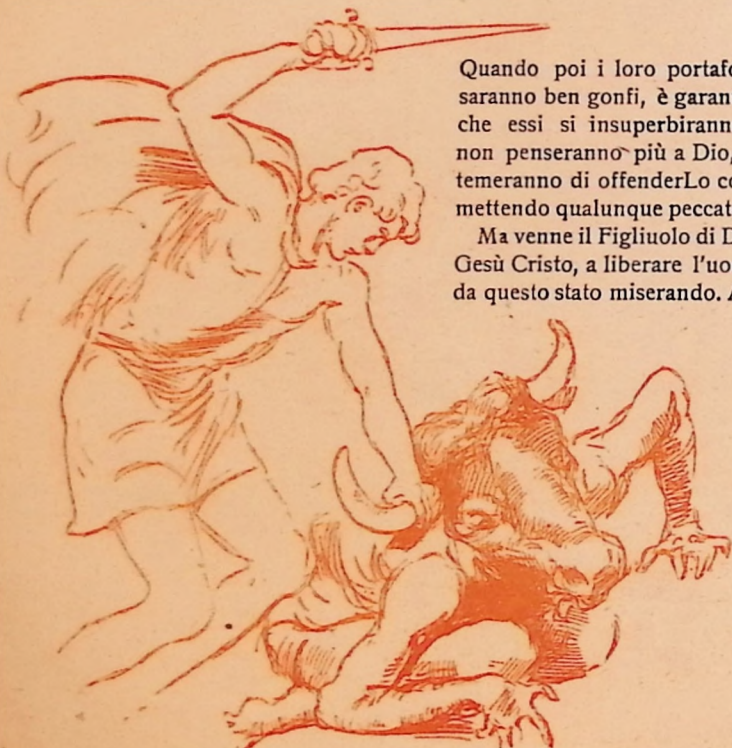
## Il Mostro della leggenda

Si narra che in un' isola vicina alla Grecia viveva un mostro che aveva il corpo di uomo e la testa di toro.

Si chiamava Minotauro, era ferocissimo e si cibava solo di carne umana. Ogni anno la città di Atene era costretta a mandare nell' isola sette fanciulli e sette fanciulle che il mostro divorava barbaramente.

Per liberare la città da un simile flagello, il Re aveva invitato i più forti guerrieri, ma nessuno aveva arditto affrontare il mostro che era forte ed astuto, infatti s' era chiuso in un palazzo, detto labirinto, che aveva un tale intrigo di corridoi per cui chi vi entrava si smarriva, e non potendo trovare la via d' uscita rimaneva prigioniero.

Ma un giorno arrivò ad Atene un guerriero forte e sapiente di nome Teseo, che entrò nel labirinto svol-



Quando poi i loro portafogli saranno ben gonfi, è garantito che essi si insuperbiranno e non penseranno più a Dio, nè temeranno di offenderlo commettendo qualunque peccato.

Ma venne il Figliuolo di Dio, Gesù Cristo, a liberare l'uomo da questo stato miserando. An-

zitutto Gesù sottrasse l'uomo dalla schiavitù del demonio col cancellare il peccato originale e gli altri peccati con la sua passione e morte. Poi scoprì agli uomini le astuzie del demonio, e insegnò loro coll' esempio e con la parola a vivere in modo tale da non commettere peccati e così salvarsi.

— Nel quaderno VERA VITA oltre i piccoli compiti e i disegni scrivi pure la buona azione che hai fatto durante la settimana.

— Il quaderno VERA VITA sia il tuo quaderno più caro, conservalo sempre pulito, sarà un bel ricordo per quando ti fai più grande.

# LA REDENZIONE

## Il Mostro vero

Mostro ben più terribile del Minotauro è il demonio che faceva strage dell' umanità. Ferocissimo e astutissimo com' era, decise di perdere tutte le anime degli uomini, precipitandole nell' inferno.

Egli così parlò a sè stesso: " Ormai dopo il peccato di Adamo, tutti gli uomini sono diventati miei sudditi perchè nascono tutti col peccato originale. Dal momento che essi sono sotto la mia influenza malefica, mi sarà facile dannarli tutti, facendoli cadere in ogni sorta di peccato. Ecco come farò: procurerò di fare desiderare loro le ricchezze, aiutandoli a procurarsene quanto più possono.

## Esempio di Gesù

Gesù Cristo, all' opposto del demonio, incitò gli uomini ad abbracciare la povertà, perchè solo chi è povero sa essere umile e rivolgere il suo cuore a Dio colla preghiera.

Gesù fece della povertà come le sue armi di cui si vestì per combattere il peccato. Nacque povero in una stalla. Fuggì in Egitto come un povero dinanzi alla spada di Erode che voleva ucciderlo. Esercì per trent' anni l' umile mestiere di falegname. Quando cominciò a predicare, era tanto povero, che a volte, era costretto a raccogliere delle spighe per sfamarsi.

Ad un giovane che voleva imitarlo, mise come prima condizione di vendere quello che possedeva e darlo ai poveri.

La prima predica che Gesù tenne fu per spingere gli uomini ad abbracciare la povertà: « Beati i poveri — egli disse — perchè di essi è il regno dei cieli ». E per distaccare coloro che vanno dietro le ricchezze parlò contro i ricchi dicendo: « E più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco per la porta del Paradiso ».

## FIORETTO

Recita questa preghiera:

Gesù, Ti ringrazio che hai redento il mondo con la tua santa Croce.

Per il quaderno VERA VITA

— Disegna la Croce di Gesù.

— Narra qualche tratto della Passione che più ti piace.

## Il sangue che salvò il mondo

Gesù Cristo era venuto sulla terra per redimere gli uomini, cioè per scontare i loro peccati e restituirli alla vita della grazia. Sebbene bastasse a questo una sola lacrima pure Egli volle morire e nel modo più atroce e infamante. Sapete perchè?

Per farci comprendere due cose:

1) Che Egli ci amava



fino a dare la vita per spingerci così a riamarlo;

2) per farci comprendere il gran male che è il peccato, che è costato il Sangue di un Dio per cancellarlo.

Avvicinati, o fanciullo a Gesù, crocifisso per amor tuo.

Fissalo devotamente. Mira quelle mani, che sparsero tanti benefici; sono squarciate per scontare i peccati di opere. Mira quei piedi, che percorsero tanta strada per insegnare e guarire: ora sono fissati alla Croce per scontare i passi che abbiamo dato nella via del male. Mira quel capo coronato di spine per scontare i nostri cattivi pensieri. Mira quella bocca riarsa dalla sete ed amareggiata dal fiele per scontare i nostri peccati di gola. Mira quegli occhi pieni di sputi e di grumi di

sangue, per scontare i nostri sguardi peccaminosi. Mira quel corpo ridotto tutta una piaga per scontare le nostre immodestie.

Ascolta gli insulti che la folla raccolta sotto la croce rivolge a Gesù morente: Egli lo permette per scontare i peccati commessi coll' udito. Mira il Costato: il cuore è squarciato da una lancia: è da quel cuore che viene la vita della grazia.

SERGIO DE GIOIA

## IMPARA A MEMORIA

1. Che cosa fece Gesù nella sua vita?

Gesù Cristo, nella sua vita terrena ci insegnò coll' esempio e con la parola a vivere secondo Dio, e confermò coi miracoli la sua dottrina; finalmente per cancellare il peccato, riconciliarci con Dio e riaprirci il Paradiso si sacrificò sulla Croce, " unico Mediatore tra Dio e gli uomini ".

2. Perchè Gesù Cristo volle essere povero?

Gesù Cristo volle essere povero per insegnarci ad essere umile e a non riporre la felicità nelle ricchezze, negli onori e nei piaceri del mondo.

**RICORDA:** Disegni, riassunti, catechismo, riflessioni, ritagli di giornali. Ecco il Quaderno VERA VITA



# RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE

Terzo Comandamento: **CHE CI ORDINA**

## La Domenica

Nella strada, ombreggiata da due file di pioppi, ai margini del bosco, camminava un ricco signore.



Il Signore è Dio che ci ha tratti dal fosso del nulla e del peccato. Egli ha creato i sette giorni della settimana. Ne lascia sei per noi, a nostra disposizione; ma vuole che il settimo sia riservato, consacrato a Lui. La Domenica è giorno di festa: significa appunto giorno del Signore.

Oltre la domenica altre dieci feste si consacrano, per comando, a Dio.

ha anche creato il nostro corpo. Bisogna quindi onorarlo anche col corpo, p. es. inginocchiandoti, stando composto...

Inoltre tutti noi cristiani formiamo una famiglia: dobbiamo quindi pregare Dio, riconoscerlo come famiglia, insieme, in Chiesa, pubblicamente.

Pregare Dio insieme, con atteggiamento devoto del corpo, si chiama: « culto esterno ».

## Culto esterno

Giulio, la Domenica, rifiutava d'entrare in chiesa.

— Dio è mio padrone, (diceva); lo debbo onorare; mi debbo salvar l'anima, d'accordo. Ma basta onorar Dio con l'anima, pregarlo con la mente nella solitudine della mia stanzetta.

— No, caro Giulio, non basta adorar Dio solo con la mente, nella tua stanzetta. Egli non ha creato solo l'anima,



Nel silenzio solitario, ecco, a un tratto, un lamento tenue come una eco lontana.

Doveva venire dal bosco, portato dal vento.

Il ricco signore non esita, entra nel folto; lì, a pochi passi, in un fosso fangoso, un groviglio tremolante di cenci.

Era un povero pezzente, inciampato durante la notte.

Il signore lo rialza, lo ristora, gli ricambia gli abiti cenciosi, poi apre il borsellino. C'erano sette monete d'oro, lucenti.

— Ecco, (dice), sei sono per te. La settimana la riservo per il mio viaggio.

Aveva diritto di conservar per sé l'ultima moneta?

Era il padrone!

Che direste voi se il pezzente fosse saltato, minaccioso, al collo del signore per esigere tutto il danaro?

Ebbene attenti: i pezzenti cenciosi e fangosi siamo noi.

## La S. Messa

Ascoltare la Messa, la Domenica e le altre feste comandate, è un obbligo. Chi non l'ascolta, senza grave motivo, commette peccato mortale.

Ma il ragazzo buono non si limita alla Messa. Frequenta il Catechismo e, se può, s'accosta alla S. Comunione.

A. CARUSO

## Alla conquista del Diploma VERA VITA

— Vuoi?  
— Che cosa?  
— Vuoi conquistare un magnifico premio in Religione?

— Sìiii!!!  
— Ebbene, ecco quello che devi fare. Procurati un quaderno, sarà questo il tuo quaderno preferito. Vi scriverai sopra con grossi caratteri "Quaderno Vera Vita". In questo quaderno scriverai quello che impari nella lezione di Religione, potrai pure fare qualche disegno ricopiandolo dal giornalotto.

Prima che finisca l'anno scolastico invierai questo quaderno alla direzione di "Vera Vita".

Se avrai fatto bene, riceverai un magnifico diploma ed il tuo quaderno figurerà nella mostra catechistica.

Augurii! Buona fortuna!

## Pagina attiva

Le altre feste di precetto, oltre le Domeniche, son queste: Natale, Circoncisione, Epifania, San Giuseppe, Ascensione, S. Pietro e S. Paolo, Assunzione, Tutti i Santi, Immacolata, Corpus Domini.

In tutto dieci.

Dividile in gruppo, nel tuo quaderno, in modo da stabilire quali e quante sono le feste di N. Signore, della Madonna, dei Santi.

## A memoria

Che ci ordina il terzo comandamento:  
RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE?

— Il terzo comandamento: Ricordati di santificare le feste, ci ordina di onorare Dio nei giorni di festa con atti di culto esterno, dei quali per i cristiani l'essenziale è la S. Messa.

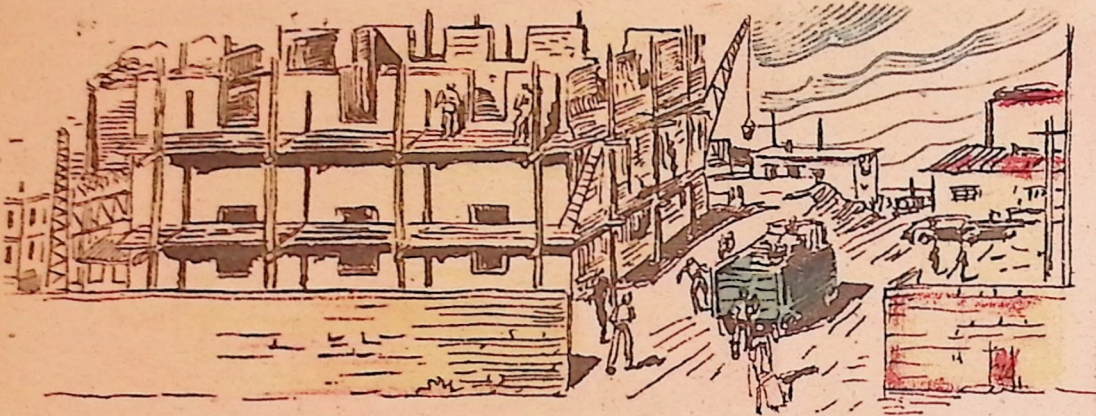
**RAMMENTA:** Il Quaderno VERA VITA è il mezzo migliore per progredire nella conoscenza del Catechismo



# Un Costruttore insuperabile IL CONTADINO E LA QUERCIA (FAVOLA)

— Hai mai visto lavorare i muratori?  
 — Sì. Proprio vicino a casa mia, stanno costruendo un grande palazzo. Che movimento di operai, di autocarri, di traini, di gru!

— E invece di « fare dal nulla », sai come si dice?... si dice « creare ». Creare allora è uguale a fare dal nulla. Gli uomini possono fare, costruire, ma mai creare. Dio solo è detto creatore, perchè



Un contadino, dopo un giro d'ispezione per la sua campagna, si fermò a contemplare una grossa quercia.

— Toh! — disse — guarda un po' che cosa strana: questa quercia deve produrre frutti tanto piccoli, e quella zucca là frutti tanto grandi! Oh, ma sarebbe meglio che la quercia avesse le ghiande grosse come le zucche, e la zucca, pianta così piccola, producesse piccoli frutti come le ghiande! Ah, questa volta il Signore non ha considerato bene le cose!

— Bene. Se a quei muratori mancassero gli attrezzi e, soprattutto, la calce, le pietre, i mattoni, il legno, ecc., il palazzo verrebbe su?

— E che? l'hai preso per un fungo, che nasce all'improvviso! Si sa che, senza il materiale, il palazzo non verrà mai costruito.

— Eppure, guarda, c'è stato un Essere che ha fatto non un palazzo, ma tutto questo mondo, cielo e terra, animali e uomini senza alcun materiale. Questo Essere è Dio.

Una volta, infatti, tanti e tanti anni fa, non esisteva il mondo, non il cielo, non la luna, non le stelle, non la terra; non esisteva nulla; esisteva solamente Dio. Ora Dio, quando non esisteva nulla, ha fatto esistere le cose che vediamo.

Ma, non essendovi nulla, che cosa ha adoperato Dio per far sì che le cose esistessero?

— Eh, se non vi era nulla, che vuoi che abbia adoperato?... nulla.

appunto ha fatto il mondo dal nulla. E quando si costruisce qualche cosa, per esempio il calzolaio un paio di scarpe, il sarto un vestito, il falegname una scrivania, il muratore una casa, tu un bello aeroplano, a chi appartiene la cosa costruita?

- Oh, bella! al costruttore.
- Il mondo è stato fatto da Dio: a chi appartiene?
- A Dio.
- E quando una persona possiede molte ricchezze, molti palazzi, ecc., come la chiama la gente?
- Signore!
- E di Dio perchè si dice che è Signore?
- Perchè è padrone di tutto.



### Impara a memoria:

1. — Che significa Creatore?  
 — Creatore significa che Dio ha fatto dal nulla tutte le cose.
2. — Che significa Signore?  
 — Signore significa che Dio è padrone assoluto di tutte le cose.

## QUADERNO "VERA VITA"

Completa i seguenti periodi scrivendovi le parole mancanti

Dio è l'Essere..... Ha fatto dal..... tutte le cose.  
 Egli solo può.....; gli uomini invece....., ma non..... Egli è il nostro..... e noi siamo suoi.....



ghianda si staccò e cadde — manco a farlo apposta — sul naso del contadino, facendoglielo grosso e rosso poco meno d'un peperone.

D'un salto è in piedi e, considerando il caso e toccandosi il naso dolorante, disse:

— Se invece d'una ghianda, fosse stata una zucca a cadere da quell'altezza, che cosa sarebbe ora di me?... Adesso mi accorgo che Dio Creatore ha fatto tutte le cose inappuntabili.

Prima di sedere a tavola, prega a mani giunte così:

— Signore, benediteci questo cibo che riceviamo dalle tue mani!

